



**CITTA' DI VITTORIA**

**RASSEGNA STAMPA**

2 Dicembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

# LA SICILIA

**75**<sup>o</sup>  
1945 > 2020

Ragusa

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 333 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1945

LASICILIA.IT

---

**COVID**

Due anziane morte  
ma curva in discesa

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

---

---

# VITTORIA

Atti sessuali con minori, finisce  
alla sbarra una coppia di conviventi

**SALVO MARTORANA pag. VII**

## Primo Piano

# La curva scende ancora (-227 casi in un giorno) ma i decessi continuano

Covid. Le ultime vittime sono 2 anziane di Comiso e di Modica I ricoverati scesi a 99, oltre 80.000 i tamponi processati finora

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

I positivi in provincia di Ragusa sono 227 in meno rispetto alle 24 ore precedenti. Un dato che conferma il trend degli ultimi giorni e che fa seriamente iniziare a pensare che il periodo più nero sia ormai alle spalle. In provincia i positivi in isolamento domiciliare sono meno di 2 mila, così come è di nuovo sceso il numero dei ricoverati tra i pazienti Covid. Purtroppo, ancora una volta, si deve fare i conti con i decessi di persone positive al Coronavirus che, nelle ultime 24 ore, sono stati due: si tratta di una donna di Comiso di 72 anni ricoverata al Giovanni Paolo II e di un'anziana modicana di 86 anni morta al Maggiore di Modica. Si aggiorna così ancora il database dei decessi che complessivamente, dall'inizio della pandemia, in provincia di Ragusa hanno raggiunto quota 117.

Tornando ai positivi, questi nel ragusano sono complessivamente 2079, di cui 1965 in isolamento domiciliare, 99 ricoverati e 15 nella Rsa di Ragusa. Ecco il dato dei positivi per ogni singolo Comune: Acate 83 (-6 rispetto a ieri), Chiaramonte 37 (-7), Comiso 289 (-39), Giarratana 19 (-4), Ispica 51 (-4), Modica 254 (-19), Monterosso Almo 20 (-2), Pozzallo 111 (-15), Ragusa 432 (-26), Santa Croce 43 (-1), Scicli 74 (+5), Vittoria 531 (-103). A questi vanno poi aggiunti 21 persone non residenti in provincia. Dei 99 ricoverati 42 si trovano al Giovanni Paolo II (24 in Malattie Infettive, 2 in Area Grigia, 7 in Area Covid, 9 in Terapia Intensiva), 22 al Maggiore di Modica (9 in Malattie Infettive, 13 in Area Covid), 35 al Guzzardi di Vittoria (30 in Area Covid, 5 in Terapia Intensiva).

Il numero dei tamponi processati è di 64.212 molecolari, i sierologici sono 16.735, per un totale di 80.947. I guariti sono saliti, dall'inizio della

➡ Tutti in calo  
tranne Scicli. I  
guariti  
dall'inizio della  
pandemia sono  
adesso 2280

pandemia a 2.280. Ogni Comune, quindi, fatta eccezione di Scicli, ha registrato, nella giornata di ieri, una diminuzione dei contagi, aspetto sottolineato da molti primi cittadini. Tra questi c'è anche il sindaco di



Ispica Innocenzo Leontini secondo cui l'ultimo dato è sicuramente confortante, ma non deve fare abbassare la guardia. Il primo cittadino di Ispica è tornato anche sulla buona affluenza registrata presso il drive-

in nelle giornate tra sabato e lunedì. «Ringrazio - ha scritto su facebook - i concittadini coinvolti in questa azione di monitoraggio della diffusione del virus per il senso civico, la pazienza e la collaborazione dimostrati nonché tutti gli attori coinvolti in quest'operazione e i dipendenti comunali. In qualità di primo cittadino porgo un sentito ringraziamento e un profondo apprezzamento per il prezioso operato, su base volontaria, svolto al servizio della città dai membri dell'Associazione Futura e del Gruppo Comunale di Volontari della Protezione Civile per l'encomiabile e prezioso lavoro compiuto senza il quale ben poco di quanto realizzato si sarebbe potuto ottenere. Un'organizzazione ottima che è valso anche il plauso del Dipartimento Regionale di Protezione Civile Sicilia che, per ringraziare i Volontari siciliani, ha scelto di utilizzare le immagini delle operazioni che si sono svolte ad Ispica».

Secondo il sindaco di Pozzallo, Roberto Ammatuna, «non c'è dubbio che le restrizioni adottate stiano producendo gli effetti sperati. Bisogna - aggiunge Ammatuna - proseguire su questa strada per ottenere risultati ancora migliori». Per quanto riguarda i tamponi, oggi, dalle ore 15, la protezione civile allestirà un drive-in a Giarratana per l'effettuazione dei test rapidi. •

### POZZALLO

## Ammatuna: «Positivi in diminuzione ma il virus continua a circolare»

POZZALLO. «Oggi i casi positivi registrati in città sono +9, i soggetti negattizzati sono -13». Lo ha scritto ieri sera sui social il sindaco di Pozzallo Roberto Ammatuna che sottolinea come anche nella città marinara, i negativi sono di più rispetto ai positivi. Quelli diffusi dal sindaco sono dati diversi rispetto a quelli da noi riportati nel bollettino che riguarda, sostanzialmente l'andamento della giornata di lunedì e fino alla prima mattinata di ieri. Il dato diramato dal primo cittadino, invece, è relativo alla giornata di ieri con l'ultima rilevazione fatta nella prima serata. Premesso ciò la sostanza però non cambia e rivela un calo di positivi in una città, quella di Pozzallo, dove il numero di contagi, in proporzione alla densità di abitanti, stava iniziando a preoccupare. Ammatuna spiega che il calo dei positivi è dovuto al fatto che adesso i negativi sono di più, ma il virus continua a circolare. «Questa è la dimostrazione - afferma il sindaco di Pozzallo - che l'attenzione deve essere massima e che il virus continua nella sua opera di contagio. Viviamo una situazione di stallo che non ci può lasciare ancora tranquilli. Evitiamo gli assembramenti, indossiamo sempre la mascherina, laviamo e disinfettiamo continuamente le mani». Da noi sollecitato, Roberto Ammatuna ha poi sottolineato che da quando è stato affidato l'incarico di raccolta rifiuti nelle abitazioni delle persone positive al Covid alla ditta che gestisce la raccolta per il Comune, il problema dei ritardi e dell'accumulo di spazzatura è stato risolto.

C. R. L. R.

# «Se Vittoria rimane in rosso rischia grosso senza sostegni»

● L'appello di Idea Liberale, la linea dura di Gurrieri e la candela di Aiello: «Se si spegne senza il giallo, sarebbe la fine della nostra città»

GIUSEPPE LA LOTA

**VITTORIA.** Meno due. Domani Nello Musumeci deciderà il futuro di Vittoria, Comiso e Acate, le 3 città iblee accomunate dal destino "rosso" causato dalla pandemia. Il governatore dovrà pronunciarsi sul colore di questi 3 centri che sono stati chiusi dal resto del mondo sin dal 3 novembre scorso (Vittoria), e due settimane dopo anche Comiso e Acate, per colpa dei contagi galoppanti rispetto alle altre città della provincia. Ma adesso l'asta non cresce più, e questo basta ad aprire nuove speranze soprattutto ai settori commerciali, turistici e della ristorazione in generale. Fremono i comparti economici, fremono anche la classe politica che attende di ripartire con la campagna elettorale che approderà al voto di marzo, salvo nuovi rinvii alle porte dell'estate, come qualcuno ipotizza.

Idea liberale, senza troppi giri di parole, si rivolge direttamente al governatore. "Basta zona rossa, continuare significherebbe strangolare ulteriormente l'economia ipparina". L'appello è di Giuseppe Scuderi, presidente di Idea liberale, movimento civico schierato con la coalizione di Sallemi sindaco. "Idea Liberale si appella al presidente della Regione affinché non proroghi ulteriormente le restrizioni per la città ipparina". Tutto questo dopo avere preso atto della gravità della situazione, sul piano economico, che sta investendo la città ipparina. "In una Sicilia per fortuna diventata zona gialla - continua Scuderi - non si

può continuare a strangolare ulteriormente l'economia vittoriese lasciandola ancora in rosso. Occorre una adeguata ponderazione degli interessi in campo e bisogna riconsiderare la sostenibilità per l'economia a fronte di quella che è diventata una complicata e paradossale situazione. Pertanto, invitiamo il governatore a non adottare più provvedimenti che risultano essere maggiormente restrittivi di quelli nazionali. Ne siamo tutti consapevoli".

Tra i motivi che Scuderi fa emergere, le differenze di ricchezza tra nord e sud. "La Sicilia, purtroppo, non ha il Pil della Lombardia e non può permettersi di affamarsi ulteriormente perché, se non si mangia, non si sopravvive. Ecco perché, noi di Idea liberale, esortiamo la Regione a lavorare, oltretutto sul piano sanitario, anche su quello economico, pianificando e attuando fin da subito interventi per mitigare la condizione critica di famiglie e imprese prima che la disperazione esploda in rivolte e disordini sociali".



Piazza del Popolo è il cuore pulsante della città di Vittoria

Anche il Comune deve recitare un ruolo di primo piano. "Invitiamo i commissari- conclude Scuderi- ad informare i cittadini se, oltre agli annunci già fatti nei giorni scorsi, si sta pensando di allestire un vero e proprio piano di sostegni per aiutare le famiglie in difficoltà e le attività commerciali alle prese con un evidente calo di fatturato che ne rischia

di condizionare irrimediabilmente l'attività".

E anche Piero Gurrieri, candidato pentastellato, ferreo sostenitore della politica del premier Giuseppe Conte, attende con ansia le decisioni che prenderà Nello Musumeci. "Tutti speriamo di ritornare al più presto ad una vita un po' più normale, specie in un periodo tanto caro

alle nostre tradizioni, ed è per questo che per prima cosa dobbiamo chiedere alle autorità della Regione di tutelare, prima di tutto, la nostra sicurezza. Siamo quindi prese le decisioni più giuste, ma nel caso in cui non fosse possibile ritornare subito a zona gialla, il presidente Musumeci ha il dovere, insieme ai responsabili della sanità e alle altre istituzioni, di dare risposte concrete e serie alle questioni che, da giorni, ho posto e rispetto alle quali non arretrero di un millimetro: controlli accurati al posto del nulla o quasi di adesso, risposte sanitarie all'altezza e non pannicelli caldi, aiuti concreti della Regione alle imprese che decide di chiudere. Ribadisco: sarebbe impensabile disporre oltre il 4 dicembre, una chiusura anche arancione della città rispetto alla Sicilia in mancanza di misure regionali di sostegno alle attività, che finora sono del tutto mancate".

Un altro candidato a sindaco, Francesco Aiello, si affida alla preghiera. "Ho deciso di accendere una candela di luce in attesa della zona gialla per il 3 dicembre- scrive sul suo profilo- spero di non doverla spegnere. Sarebbe la fine della nostra città".

# Il Natale 2020 e i consumi

## «Le famiglie ragusane intenzionate a reagire»

**L'analisi sulle tredicesime dell'ufficio studi Confcommercio**

MICHELE FARINACCIO

“Nonostante la crisi e un calo pesante dei consumi, intorno al 12% rispetto all'anno scorso, le famiglie sembrano voler reagire e non rinunciare comunque ai regali di Natale”. A dirlo è il presidente provinciale Confcommercio Ragusa, Gianluca Manenti, citando le rilevazioni effettuate, su base locale, dall'ufficio studi dell'associazione di categoria a livello nazionale. “Non sarà un Natale come gli altri - spiega Manenti - ma la voglia di reagire alla crisi comunque c'è. Ed è quanto emerge dall'analisi effettuata circa le intenzioni di spesa in vista dei consumi di Natale e sulle previsioni di utilizzo delle tredicesime. Ovviamente, queste ultime saranno più leggere, con una forte riduzione di coloro che faranno regali: da quasi l'87% del 2019 a poco più del 74%. Ma chi può, spenderà per i regali una cifra solo un po' più bassa di quella dello scorso anno (164 euro a testa contro i quasi 170 del 2019). Consideriamo, inoltre, che il mese di dicembre, che per i consumi commercializzabili vede ridursi il suo valore economico, resta comunque il mese più importante dell'anno. E potrebbe valere ancora di più se ci fossero condizioni ulteriormente favorevoli di contesto e di fiducia: molti ragusani potrebbero spendere le risorse involontariamente accumulate durante il lockdown per mancanza oggettiva di opportunità di consumo”.

“I risparmi detenuti in forma liquida - aggiunge - sono cresciuti di alcuni milioni di euro nei primi sei mesi del 2020 rispetto alla prima parte del 2019. Nel complesso, dunque, questo mese di dicembre potrà tramutarsi in una reazione vitale per l'oggi oltre che in una promessa per il futuro: come già accaduto nel terzo trimestre dell'anno, le famiglie sono pronte a fare la loro parte, quando la fiducia migliorerà. Insomma, la conclusione è che c'è tanta voglia di ripartire che va incorag-



giata. Bene, come richiesto da Confcommercio a livello nazionale, che l'ultimo decreto preveda l'esonero degli oneri fiscali per le imprese più penalizzate. Un'attenzione necessaria che si chiede, però, anche per gli indennizzi, da rafforzare”.

Intanto la riconferma delle stelle Michelin nell'area iblea dà un segnale di speranza per il prossimo futuro. “L'affinamento della qualità, la voglia di ricercare nuove dimensioni del gusto e la tenacia imprenditoriale. Sono queste, secondo me, le doti che fanno della provincia di Ragusa una vera e propria meta ambita dagli appassionati gourmet. Anche in un momento

complicato come quello che stiamo vivendo, abbiamo riconfermato la nostra voglia di fare bene. Complimenti a tutti coloro che sono riusciti a riconfermare la stella Michelin, addirittura due nel caso del Duomo di Ciccio Sultano”. A dirlo è il presidente di Federberghi Ragusa, Rosario Dibennardo, che mette in rilievo, tra l'altro, un aspetto. “Due dei quattro stellati, vale a dire Locanda Don Serafino e Villa Carlotta, rispettivamente con Pinuccio La Rosa e Mauro Malandrino - aggiunge - fanno parte del direttivo della nostra associazione di categoria. Tra i quattro stellati, poi, c'è Accursio Craparo a Modica”.

# Sesso con minori, alla sbarra una coppia di conviventi

## Vittime i figli della donna

I fatti. Risalgono al 2018 e la denuncia ai Cc del padre dopo la separazione dalla moglie

SALVO MARTORANA

**VITTORIA.** Con l'accusa di atti sessuali con minori è finita sotto processo una coppia di conviventi entrambi quarantenni: romeno lui, vittoriese lei. Vittime delle attenzioni dell'uomo due dei quattro figli della donna, all'epoca dei fatti, rispettivamente di 12 e 13 anni. La donna risponde dello stesso reato perché - secondo l'accusa - non avrebbe fatto nulla per evitare il reato. I fatti risalgono al 2018. A denunciarli ai carabinieri è stato il papà dei ragazzini che dopo, la separazione dalla moglie, si è trasferito a Niscemi per lavoro. Dopo le indagini sono scesi in campo i Servizi Sociali del Comune di Vittoria ed i minorenni sono stati affidati al padre con cui vivono a Niscemi. Il rinvio a giudizio dei due imputati è stato deciso lo scorso 10 settembre dal Giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Ragusa Andrea Reale in accoglimento della richiesta avanzata dalla Procura della Repubblica a conclusione delle indagini dei militari dell'Arma della Compagnia di Vittoria.

Per il rinvio a giudizio anche l'avvocato Rosa Salerno del Foro di Gela che assiste il padre dei ragazzini che

si è costituito parte civile già davanti al giudice Reale. Il procedimento è stato avviato su querela di parte come prevede il Codice. Nel corso della prima udienza davanti al Tribunale collegiale di Ragusa (presidente Vincenzo Panebianco, a latere Elio Mamenti e Maria Rabini) sono state ammesse le prove delle parti. I due im-

putati sono difesi dall'avvocato Alessandra Vicari che in sede di udienza preliminare non ha chiesto l'accesso ai riti alternativi perché punta a dimostrare in aula l'innocenza dei suoi assistiti. I primi testimoni dell'accusa saranno sentiti all'udienza del 9 aprile dell'anno prossimo. Il procedimento si tiene a porte chiuse vista la delicatezza dei temi trattati. In questa fase, peraltro, il pubblico è interdetto in tutte le udienze per evitare assembramenti. Al fianco delle vittime di violenze oramai ci sono i nuovi strumenti tecnologici e social adottati dalla Polizia di Stato anche per facilitare le segnalazioni di richieste di aiuto, come ad esempio la piattaforma APPYoupol che mette in contatto diretto con le sale operative delle Questure. ●



I fatti oggetto del processo risalgono al 2018

